

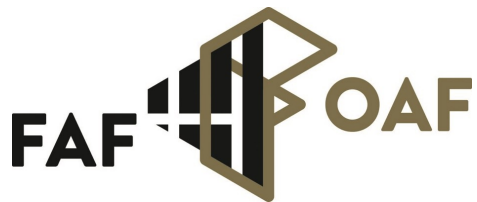
## Rassegna stampa 6 – 12 febbraio 2018

**Verso la nuova tramvia.** È arrivato il primo vagone della linea 3 della tramvia. “La nuova tramvia si affaccia in città. È la linea 3 per Careggi, che alle 4 della notte tra venerdì e sabato è arrivata in viale Morgagni con un trasporto eccezionale”. A raccontarlo è *La Repubblica*, che sulle tempistiche scrive: “Per muoversi ancora mancano almeno 5 mesi: per la linea 2 per l'aeroporto tempi non certi (tra settembre e ottobre), per la 3 appuntamento ai primi di luglio, secondo le attuali previsioni di Palazzo Vecchio, delle ditte costruttrici e della società che gestirà la linea 3, la Gest in mano ai francesi di Ratp”. Ora “il tram inizierà i primi test di movimento, a passo d'uomo, nel tratto Careggi-Dalmazia”, spiega *La Nazione*.

Intanto, è stata trovata una **grande necropoli sotto la tramvia**: è questo il risultato della lunga campagna di scavi condotta dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio che ha accompagnato la realizzazione delle linee 2 e 3 del tram, lungo un'area compresa fra i dintorni di Santa Maria Novella – piazza dell'Unità italiana, piazza Adua – e, a nord, viale Redi e viale Belfiore. Ritrovamenti che, spiega il soprintendente Andrea Pessina come riportato da *La Repubblica*, “non ci portano a scrivere pagine sensazionali o sconosciute, ma ad avere un quadro molto più definito sulla storia di Firenze dall'epoca romana fino agli anni Trenta del Novecento”. Epoca in cui “la costruzione della stazione di Michelucci comportò la demolizione di un gran numero di edifici per allargare la piazza”, scrive ancora il giornale.

**Il piano della Bicipolitana.** “Ci saranno fermate e punti di scambio, ma non si pagherà il biglietto. Non ci saranno altre rotaie, ma l'asfalto rosso delle piste ciclabili. Ci sarà la linea rossa, la blu, la gialla e la verde. Proprio come una metropolitana, ma con qualche differenza. Firenze si prepara ad avere la sua Bicipolitana, una sorta di metro per le due ruote, con linee di diverso colore, capolinea e parcheggi per le biciclette nei punti più frequentati. Un progetto che l'associazione Fiab Firenze Ciclabile ha pensato da tempo avendo come esempio la Bicipolitana di Pesaro, la prima in Italia. E che ora il Comune di Firenze, con la creazione di una task force è pronto a portare avanti”: così *La Repubblica* descrive il progetto che vede al centro le biciclette, spiegando che il piano della Bicipolitana prevede di sfruttare le piste ciclabili già esistenti ma anche di crearne di nuove.

**Uffizi, una sala per Isozaki.** Un'intera sala del museo degli Uffizi dedicata a Isozaki: è quella che è stata inaugurata la scorsa settimana insieme al nuovo auditorium intitolato a Giorgio Vasari. Nella sala ci sono il modellino della Loggia e i disegni premiati dal concorso internazionale del 1998. La nuova uscita degli Uffizi su piazza del Grano progettata dall'archistar giapponese – una struttura alta quasi 24 metri in pietra serena, vetro, acciaio e cemento pensata per evocare quella dell'Orcagna in piazza della Signoria – è stata al centro della discussione nei vent'anni trascorsi da allora, ma ancora non è stata realizzata.



**Ex Teatro Comunale, il comitato dei residenti.** “Sono già più di 70 – ‘E puntiamo ad essere 700, con gli esercizi commerciali’, dichiara il presidente Alessandro Papini – i membri del neonato comitato ‘Zona Teatro Comunale’, costituito il 5 febbraio in seguito al crescente disagio degli abitanti della zona”: lo racconta il *Corriere Fiorentino*, riportando le segnalazioni dei residenti. “Un degrado che ruota intorno al suo ‘epicentro’: è l'ex Teatro Comunale, che i residenti descrivono come ‘abbandonato a se stesso’”, continua il giornale.

**Il restyling di via Gioberti.** “Mentre l'assessore ai lavori pubblici Stefano Giorgetti ha già annunciato l'inizio dei cantieri per la metà di marzo, il progetto di restyling della strada è stato rivisto in commissione urbanistica. Presto la richiesta arriverà anche in consiglio comunale”: lo scrive *La Nazione*, che poi spiega che “da un lato ci sono i commercianti che aderiscono all'associazione ‘Le cento botteghe’, dall'altro chi non ne fa parte e, da tempo, ha bocciato il taglio drastico dei parcheggi necessario alla realizzazione di marciapiedi più larghi con spazi più comodi e sicuri per la circolazione pedonale che in questi anni è considerevolmente aumentata”.